

Progetto educativo: organizzazione di spazi e tempi

Il curriculum non è il programma ministeriale o un elenco di contenuti, ma l'offerta di saperi essenziali e particolari insieme, cioè validi per tutti, ma allo stesso tempo specifici per ogni bambino. Esiste un curriculum esplicito che ha funzione didattica tramite la progettazione di attività (intervento diretto dell'educatore) e uno implicito che riguarda l'organizzazione di spazi, materiali, arredi e tempi.

Quando si parla di "curriculum implicito" si fa riferimento al valore educativo che ha l'organizzazione degli spazi e dei tempi di una scuola.

Gli spazi: l'ambiente come educatore (stimolante e allo stesso tempo capace di offrire sicurezza, calore e affettività)

L'edificio che ospita la scuola dell'infanzia Happy Children è situato a Demo di Berzo Demo in media-alta Valle Camonica ed è di proprietà della parrocchia che fino al 2019 ha gestito la scuola dell'infanzia presente nel paese da molti anni.

Nel 2022 la "Never stop learning" di Gazzoli Valeria ridona vita a questi spazi riportando le risate e le voci dei bambini nel salone e nell'ampio giardino che circonda l'edificio.

Situato interamente al piano terra, l'edificio è formato da un ingresso che affaccia sull'ampio salone. Vi sono poi due aule, un refettorio e una cucina. I bagni sono a misura di bambino.

Lo spazio esterno è attrezzato con giochi e vi verrà allestito un giardino e un orto con l'aiuto dei bambini.

L'ambiente non è solo la struttura in cui è ubicata la scuola dell'infanzia. Dall'esempio di Maria Montessori, per ambiente si intende tutto ciò che ci circonda, anche la lingua che "respiriamo" ed è importante che sia a misura di bambino.

"Quando diciamo la parola scuola, i pensieri che facciamo sono solitamente la lavagna, la cattedra, l'aula, l'edificio. Questa è una gabbia mentale costruita nel tempo da cui è saggio uscire e uscendo dalla gabbia sarà naturale uscire dall'edificio, perché l'apprendimento necessita di bellezza, di spazi adeguati, di esperienza, di incontri, di motivazione e di meraviglia" (L'asilo nel bosco).

Outdoor education e Orti all'aperto: anche fuori s'impara

Stare fuori non è solo la ricreazione. È un'esperienza diretta con l'ambiente che permette al bambino di apprendere con tutto il corpo, è possibilità di complessità, di interconnessioni interdisciplinari, apre a curiosità. È la possibilità di stare bene, di creare decompressione.

Lo spazio all'aperto è luogo di vita e come tale contiene tutte le potenzialità per crescere.

L'orto e il giardinaggio sviluppano la virtù della pazienza e il senso dell'attesa, migliorano le competenze, permettono e incoraggiano i bambini ad esplorare, creano una sorta di collegamento positivo tra il bambino e l'ambiente e lo aiutano a rispettare gli esseri viventi.

I tempi

Le Indicazioni Nazionali del 2012 dicono: *“Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.”*

Lo spiegano ancora meglio Gianfranco Zavalloni (*“La pedagogia della lumaca-Per una scuola lenta e nonviolenta”*) e Penny Ritscher (*“Slow school”*) quando parlano della necessità di dare il giusto valore alla lentezza delle cose fatte piano, ma bene, quando riconoscono che l’educazione è in tutti i momenti, anche quelli che non sembrano programmati, che non richiedono al bambino una performance, ma semplicemente di godere della meraviglia provocata dalla scoperta di qualcosa di bello, non necessariamente nuovo o sconosciuto...

“La scuola può rappresentare un’oasi di buon senso e di calma, ma occorre ripensare la scala dei valori, superare l’ansia di una presunta “produttività”, ritrovare il tempo per organizzare un ambiente quotidiano ricco di esperienze dirette, coltivare il piacere del pensiero, parlare e ragionare insieme”.

Accanto all’importanza di riappropriarsi di un tempo lento c’è poi la necessità di riconoscere che i ritmi di apprendimento e di crescita di ogni bambino sono molto diversi da uno all’altro.

La scuola non è una gara, ma un’occasione di crescita per tutti e deve rispettare i **ritmi naturali del bambino**.

“Non conta tanto la velocità, contano la costanza e la perseveranza”.

La giornata tipo: l’importanza della routine

La routine è fondamentale per i bambini più piccoli perché permette loro di scandire ciò che accade in sequenze prevedibili e comprensibili.

7.30-9.30 Accoglienza e gioco

9.30 circle time e attività didattiche

11.30 preparazione al momento del pranzo

12 lunch time-pranzo

13-14 gioco

14 nap time (sonnellino per chi ne ha bisogno) - attività didattiche

16-18.30 gioco e uscita

Calendario scolastico

Il calendario scolastico viene ridefinito ogni anno in base alle indicazioni dell’Ufficio scolastico regionale della Lombardia e comunicato alle famiglie prima dell’inizio dell’anno scolastico che inizia a settembre e termina il 30 giugno.

Si elencano indicativamente le festività nazionali e i periodi di vacanza

1 novembre: festa di tutti i Santi

2 novembre: commemorazione dei defunti

8 dicembre: festa dell’Immacolata Concezione

25 aprile: anniversario della Liberazione

1 maggio: festa del Lavoro

2 giugno: festa Nazionale della Repubblica

Sospensioni delle attività didattiche:

Vacanze di Natale: dal 23 dicembre al 6 gennaio compresi

Vacanze di carnevale

Vacanze di Pasqua